

ANCORA IL NODO

Sui muri non ancora dimentichi, è spesso ancora un segno. I muri dell'indimenticabilità di redarguire hanno dovuto nuovamente l'epoca subire, mentre gli uomini nelle possibilità, per interami e conveniente non si sono trovati uniti nel farlo.

Come nell'aria un odore di polvere, un erupore di stoppi, via oltraggio di morte si è sparsa: esso emblema è riappare. Nel riconoscere i suoni e gli odori esso è risorto, espressione di guerra, di disonore fregiandosi del nome di Patria è ritornato. Il militarismo che ne è espressione, come povero uomo pieno di male ripieghi, ha all'odore della stada realizzato il capo, grotolato in polvere, schiazzate le mosche.

Il militarismo subaudito si è risvegliato dal sonno a cui era stato costretto ed ha mandato. O uomini sentite nuove glorie, nuove conquiste vi attendono, nuove eroiche morti per dar verme alle grecche impenitenti, lustra alle piazze ancora ferite e soprattutto punto a madri e spose. Uomini ammorte: chi vi face morire oltre che di piombo, di freddo e di stenti nei monti greci, vi face uccidere i patrioti greci e jugoslavi avanti il torto di difendere la Patria loro, chi nei deserti libici o nelle nude ambe imperiali vi sacrificò per dar gloria all'incapacità, vi chiamò in difesa della Patria. Canaglioni nei campi di concentramento, eri a Ortona, miserevoli a Lisbona i generali subaudi ed i subaudi stessi ritornano col loro emblema nel nome della Patria da essi tradita, disonorata, venduta.

La tradirono l'11 luglio, la disonorarono, con ignobile fuga l'8 settembre, la vendettero a metà agosto. «Dopo aver donato l'intero pezzo di pane, questo piccolo generale,

con il fare di un bottegai di Greenwich, con la tenacia di quella razza siciliana che lo distingue, lenosinava la briciole...» queste diceva la stampa alleata sul generale sabaudo inviato a contrattare la resa dell'Italia a Lisbona. I Nas, i Badoglio, i Roatta, gli Umberto, i Catalani ed altri ancora sono nuovamente pronti a fare il camaleonte, a tradire, a fare uccidere, a fuggire, a commerciare convinti di dar lustro e gloria alla Patria, inconsapevoli della loro pazzia militaresca che lustro e gloria si danno e si ottengono di più col lavoro. Con le sue creazioni l'uomo conserva meriti nei tempi più di chi distrugge, ma il mondo troppo pieno di questi paranoici è nuovamente invaso da questa follia. Ed è a nome di quella follia che quel nodo di tanto sangue bagnato, di tanta miseria colpevole, di tanto dolore faatore, è con le stesse promesse ritornato.

Un giorno fu costretto a cedere lo scettro, oggi sarà costretto a quel letargo onde impedire un risveglio pieno di incubi orrendi.

J. B.

"LA PACE",

Il glorioso periodico di propaganda contro la guerra, fondato nel 1903, a Genova, e soppresso nel 1915, alla vigilia della prima guerra mondiale, è risorto a Roma, sotto la direzione del suo fondatore, On. EZIO BARTALINI. È, per ora, un bollettino poligrafato, indispensabile a chi voglia seguire il movimento mondiale per la Pace.

ABBONAMENTO A 12 NUMERI Lira 100.

"LA PACE", Piazza Santa Chiara, 49 - Roma

I DIPENDENTI ENTI LOCALI IN SCIOPERO

Sabato 5 agosto si è svolto in tutta Italia una manifestazione di sciopero dei dipendenti ospedalieri, comunali, provinciali, enti beneficenza per protesta contro lo scioglimento dei Consigli di Amministrazione dell'I.N.A.D.E.L. Alle ore 10 vi è stata alla Camera del Lavoro una riunione degli Ospedalieri. Alle ore 12 vi è stata una riunione dei dipendenti Comunali. A quest'ultima sono intervenuti numerosi gli impiegati e salariati. Dopo la relazione fatta dal dipendente Zani alla quale hanno aderito l'Amministrazione Comunale a mezzo del vicesindaco Codrenchi, gli Ospedalieri a mezzo Ravanelli, la Camera del Lavoro a mezzo Magrini è stato votato all'unanimità l'ordine del giorno sottosindacato contenente i motivi dell'agitazione.

Lo sciopero è durato due ore per tutte le categorie interessate

I Dipendenti Comunali d'Imola riuniti in assemblea il 5 Agosto 1950:
avuto conoscenza dello scioglimento del Consiglio d'Amministrazione dell'INADEL decreto dal Presidente della Repubblica in data 8 luglio 1950 e la nomina di un Commissario Straordinario nella persona dell'ex Presidente avv. Folchi:

considerato che tale provvedimento è stato preso per colpire la nostra organizzazione sindacale che nel Consiglio d'Amministrazione aveva una rappresentanza attiva, numerosa e in grado di tutelare gli interessi del personale e di difenderne le legittime esigenze;

ritenuta falsa l'affermazione che la situazione sindacale è mutata in quanto gli inscritti alla C. I. S. L. sarebbe superiore a quella della C. G. I. L., ragione per cui occorrerebbe una ricostituzione su basi diverse;

preso atto che la nostra organizzazione si era dichiarata disposta a concedere una

rappresentanza proporzionata alle forze raccolte nella C.I.S.L.

DICHIARANO

che ritengono lo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione dell'INADEL un atto di forza del Ministro dell'Interno che avrebbe potuto essere evitato;

PROTESTANO

contro tale atto autoritario, decretato contro l'interesse della massa dei contribuenti che formano l'organismo nazionale INADEL giudicandolo una umiliazione che si è voluto infliggere alla massa dei suoi iscritti e alla volontà di voler difendere tale organismo;

CHIEDONO

che siano sospesi i versamenti degli arretrati INADEL previsti dalla legge 13 marzo 1950 e l'accordo dei contributi assicurativi e assistenziali a carico dei datori di lavoro;

RIVENDICANO

la riforma del Consiglio d'Amministrazione tendendo ad ottenere che il Presidente sia un rappresentante degli iscritti e non del Governo e che gli iscritti stessi rappresentino la maggioranza nel Consiglio, con l'esclusione dei rappresentanti ministeriali;

CONFERMANO

che le categorie interessate (ospedalieri, provinciali, comunali, beneficenza) lottano con tutti i mezzi per il raggiungimento delle richieste sindacate con lo stesso spirito che hanno lottato nel passato, perché forti della giusta causa e del seguito incondizionato di tutti i lavoratori interessati.

Unione Sportiva Imolese

Sabato 19 agosto a cura dell'Unione Sportiva Imolese avrà luogo la 10° Corsa Nazionale "Antonio Piaceti". La classifica sarà per corridori professionisti Indipendenti avrà un percorso di 240 chilometri con partenza da Imola alle ore 11.

dazioni e i dilami. Ha pure invitato a dedicare grande cura nell'allevamento del bestiame, alla buona fabbricazione del letame e ha consigliato la restrizione delle colture cerealicole le quali, coltivate più intensamente, danno la stessa quantità di prodotto qualora si faccia un più largo passo alla coltivazione delle leguminose foraggere e in primo luogo alla Medica che ancora, nelle nostre colline, è la regina delle foraggere. Ha raccomandato molto la formazione del medico specializzato seminaria a macchina, anziché quella in conoscenza al frumento che quasi tutti gli anni non riesce a quello che è peggio, riesce rado e stentato.

Ha dato anche notizia dei tributi che il Governo ha destinato per l'incremento dell'agricoltura nella Provincia e ha detto che finora ha favorito la montagna e seguirà ancora a darle questa preferenza, nei confronti della pianura. Ha terminato il suo discorso augurando che, attraverso al saggio impiego della tecnica, gli agricoltori possano incrementare la produzione in modo tale che si possa trovare lavoro per tutti, al fine di fare cessare la ricorrente paga della disoccupazione.

MOSTRA BOVINA A SESTO IMOLESE

Domenica 20 corrente mese, alle ore 7 avrà luogo nel Comune di Imola (Provincia di Sesto Imolese) una Mostra Bovina. I saggi presentati verranno classificati da apposite Commissioni Provinciali per l'aggiudicazione dei premi relativi.

A ritmo troppo accelerato

si susseguono purtroppo gli incidenti stradali. Lunedì 7 agosto verso le 130 un grave incidente è capitato al noto agricoltore Aldo Montanari di anni 50 proprietario del fondo Foschini.

Mentre partiva dal Caffè Commercio con la sua macchina e voltava in Via Emilia, proprio sotto al semaforo (che a quell'ora dà il segnale intermittente di attenzione), veniva violentemente urtato da una velocissima Aprilia targata Veneto. L'urto è stato così forte, che le due macchine si sono aggrovigliate. Le persone che montavano l'Aprilia hanno riportato lievi contusioni mentre il Montanari è stato trasportato dal soccorso Pronto Soccorso, al nostro Ospedale Civile, ove è ancora debole verso in preoccupanti condizioni di salute.

Dobbiamo lodare il servizio del Pronto Soccorso, per la prontezza con la quale si porta nei posti di sciagure.

ED ANCORA UN GRAVE INCIDENTE

Venerdì 11 c. verso le ore 20,30 la ventiquattrenne Benina Natalia, mentre percorreva in bicicletta la Via Emilia, all'altezza della Fornace Gallotti, si incontrava con un'altra ciclista che veniva dalla parte opposta, certo Davalle Giuseppe, impiegato presso la locale Esitoria e che allo stesso mattino avevamo visto intento al suo lavoro in ufficio.

I due, riportarono poche ferite e dopo le reciproche scuse, ognuno si avviò alla propria abitazione. Il Davalle che abita in Via di Villa Cella poco distante dal luogo dell'incidente, si coricò, ma verso le ore 3,30 di sabato per avvenuta commozione cerebrale, decedeva. Contava 41 anni, coniugato con prole. Non spetta certamente a noi a stabilire le eventuali responsabilità.

FESTA dell'AVANTI!

a Sesto Imolese

Ottimamente organizzata dai nostri compagni, si è svolta domenica scorsa la riuscissima festa del nostro valoroso quotidiano.

Tutto era stato ben predisposto; numerosi i lavoratori d'ambu i sessi d'ogni età, sono intervenuti e si sono attardati fino a notte inoltrata. A sera si è svolto un comizio; oratore il compagno On. Grazia Verenine.

Ha aperto il comizio il compagno Grandi, segretario della locale sezione socialista. A lui, con felice improvvisazione, ha fatto giudicare una umiliazione che si è voluto infliggere alla massa dei suoi iscritti e alla volontà di voler difendere tale organismo;

CHIEDONO

che siano sospesi i versamenti degli arretrati INADEL previsti dalla legge 13 marzo 1950 e l'accordo dei contributi assicurativi e assistenziali a carico dei datori di lavoro;

RIVENDICANO

la riforma del Consiglio d'Amministrazione tendendo ad ottenere che il Presidente sia un rappresentante degli iscritti e non del Governo e che gli iscritti stessi rappresentino la maggioranza nel Consiglio, con l'esclusione dei rappresentanti ministeriali;

CONFERMANO

che le categorie interessate (ospedalieri, provinciali, comunali, beneficenza) lottano con tutti i mezzi per il raggiungimento delle richieste sindacate con lo stesso spirito che hanno lottato nel passato, perché forti della giusta causa e del seguito incondizionato di tutti i lavoratori interessati.

Festa dell'AVANTI!

In questo fervore di propaganda socialista, Giardino di Sasso Morelli, non ha voluto essere assente.

I nostri bravi compagni, avevano indetto per Martedì 15 e la festa dell'Avanti e tutto era stato ben predisposto: conforti e balli.

Ma purtroppo Giove Pluvio verso le ore 17 ha guastato la festa. Doveva avere luogo un pubblico comizio, oratore designato il compagno Rimondini di Bologna che a sua volta sarebbe stato preceduto dal segretario Circondariale compagno Mario Sangiorgi che era intervenuto. Causa la pioggia il comizio non si è svolto. Quello che è stato possibile fare, si è fatto in un'atmosfera di grande entusiasmo e cordialità.

Un elogio ai compagni tutti che si sono adoperati per la riuscita della festa.

Due latini socialisti

La locale Sezione del P. S. I. invia le più sentite congratulazioni ai compagni Ricci Petrucci e Giulio per la dolorosa perdita della loro cara Mamma, e al compagno Bendandi Antonio che ha perduto in questi giorni il suo caro Genitore.

BUBANO

I compagni della Sezione Socialista inviano i più sentiti auguri di pronta guarigione al compagno Nanni Luigi Segretario della Sezione, e Francesco Domenico ricoverato presso l'Ospedale Civile di Imola.

NOZZE

Alla gentil signorina Gabriella Quattrini, figlia del nostro caro compagno Neo, che si è unita in matrimonio domenica 13 a. a. con il sig. Curti Leo, giungono i più sinceri auguri di perenne felicità da parte della Redazione della Lotta unitamente ai compagni tutti.

SMARRIMENTO

E' stata smarrita nel presidio dell'Ufficio Postale una rebecca da uomo grigio-perla.

Chi l'avesse trovata è pregato di consegnarla al proprietario Sig. Magrini, Via Quaini 11.

Mancia di L. 2.000.

Maestri non di ruolo

All'albo della Direzione Didattica (Via Cavour 18) è affissa dal 10 corr. mese la graduatoria per incarichi e supplenze 1950-1951.

Termine utile per la presentazione degli eventuali reclami: 20 agosto ore 18 al Provveditorato agli Studi.

Da MORDANO

Istituite dal Comune le colonie

per i figli dei lavoratori

Anche quest'anno come negli anni precedenti, grazie al senso di responsabilità ed allo sforzo compiuto dall'Amministrazione comunale, i figli dei lavoratori del nostro Comune hanno potuto beneficiare dell'assistenza delle colonie montane e marine istituite, organizzate e dirette dai nostri amministratori. La Colonia montana istituita a Tolè (Vergato) è posta in una posizione dove il clima è molto salubre per la cura dei bambini. In essa sono stati inviati 124 bambini che entusiasticamente hanno trascorso 30 giornate delle loro vacanze. Ciò, così l'hanno dimostrato ai loro genitori nella giornata predisposta per la visita alla Colonia, avvenuta il 3 agosto. In quella data ci siamo recati, assieme al Sindaco compagno Franzoni Domenico, anche noi su Colonia; appena arrivato, il Sindaco fu accolto da una valanga di applausi e di evviva all'Amministrazione Comunale. Ciò significa che l'iniziativa del Comune è alquanto sentita. Essi ci hanno dimostrato che si trovano molto bene perché sono curati lodevolmente ed amorevolmente da tutto il personale compresa naturalmente la direttrice Signa Figna Giuseppina.

Ci hanno inoltre fatto presente che i viventi sono amministrati in misura notevole; lo dimostrano i numerosi pasti distribuiti in questa maniera: una prima colazione alle ore 8, indi una passeggiata, nella sosta, seconda colazione, ritorno a casa e pranzo alle ore 12,30. Il pranzo consiste in una minestra, carne, insalata, frutta e naturalmente sempre il dolce. Poi riposo, verso le ore 16 gioco, poi merenda, ulteriore gioco e cena.

Da tutto questo si deve dedurre l'ottimo trattamento ai 38 bambini inviati alla Colonia Marina istituita a Villa Tizzoli (Cervia). Anche qui i genitori nella loro visita fatta il 14 agosto sono rimasti contenti per le iniziative prese affinché i loro bimbi siano portati ad un alto livello di salute. I nostri amministratori possono essere ben lieti e vantarsi di essere fra i primi comuni della Provincia nell'assistenza all'infanzia alle colonie. Lo sforzo, per un piccolo comune come il nostro, non è indifferente per assistere 160 bambini alle colonie, sia per l'organizzazione che per il funzionamento di esse. Si rileva anche che la nostra Amministrazione, con l'ECA in collaborazione anche negli anni precedenti non è stata assente in queste attività, e possiamo dire che dal suo insediamento ha assistito alle colonie montane e marine complessivamente 884 bambini con una media annuale di 170 per 30 giornate ognuna.

Indubbiamente i nostri amministratori sono ispirati a realizzare il massimo possibile per applicare i principi dei Partiti che essi rappresentano nell'Amministrazione Comunale e dimostrano anche, a chi vorrebbe far credere che i Rossi sono malvagi, che essi sono molto umanitari.

Ch. gi.

GIARDINO

Festa dell'AVANTI!

In questo fervore di propaganda socialista, Giardino di Sasso Morelli, non ha voluto essere assente.

I nostri bravi compagni, avevano indetto per Martedì 15 e la festa dell'Avanti e tutto era stato ben predisposto: conforti e balli.

Ma purtroppo Giove Pluvio verso le ore 17 ha guastato la festa. Doveva avere luogo un pubblico comizio, oratore designato il compagno Rimondini di Bologna che a sua volta sarebbe stato preceduto dal segretario Circondariale compagno Mario Sangiorgi che era intervenuto. Causa la pioggia il comizio non si è svolto. Quello che